

NOTIZIE PER LA STAMPA

----- comunicato del 13 dicembre 2010

LA PROVINCIA DI UDINE PREMIERÀ LE SCUOLE CHE RIDURRANNO I CONSUMI DI ENERGIA

OBIETTIVO: CONTENERE LA BOLLETTA ENERGETICA DEGLI EDIFICI DELL'ENTE. TRENTAMILA EURO IL RISPARMIO POSSIBILE

Premi alle scuole superiori che ridurranno i consumi di energia e i relativi costi. E' la linea adottata dalla Provincia di Udine che vuole incentivare anche negli istituti scolastici (con iniziative replicabili di anno in anno), comportamenti virtuosi finalizzati al contenimento della bolletta energetica dell'intero patrimonio edilizio dell'Ente. Studenti, docenti e tutto il personale operativo nelle scuole superiori della provincia di Udine dovrà attenersi al decalogo "Sparagnin" al cui interno sono state inserite regole e buone pratiche (calibrare l'illuminazione, gestire in modo ottimale il computer, evitare di stampare documenti consultabili a video, usare correttamente gli impianti di riscaldamento e la climatizzazione) che, se rispettate da tutte le scuole, porteranno a un risparmio annuo del 3%, pari a circa 30 mila euro. Questa cifra, progressivamente, potrebbe far diminuire l'importo della bolletta energetica a carico della Provincia il cui ammontare per l'anno 2008-2009 era di 1 milione 219 mila 896 euro (per un consumo di energia pari a 7 milioni 560 mila kw/anno) e, di questi, 993 mila 489 euro sono relativi alle scuole, dove la domanda di energia è pari a 6 milioni 77 mila kw/anno.

«Questa iniziativa - spiegano gli assessori provinciali Elena Lizzi (istruzione) e Stefano Teghil (energia) che la propongono in sinergia - intende promuovere l'educazione al risparmio energetico attraverso un coinvolgimento attivo della scuola nel monitoraggio dei consumi (e della spesa) e nell'incentivazione di comportamenti e abitudini volti a contenerli. Provincia di Udine (proprietaria degli edifici e intestataria delle relative utenze) e istituzioni scolastiche creano anche su questo versante un filo diretto, diventando così partner di una gestione virtuosa delle risorse energetiche creando un modello educativo da trasmettere e insegnare agli studenti che possono replicare anche in altri contesti. Quanto più i comportamenti sono virtuosi a scuola come a casa o negli edifici pubblici, tanto maggiore è il beneficio per la comunità nel suo complesso». Il monitoraggio così come la proposta di buone pratiche per ridurre i consumi, fanno parte delle attività dell'energy manager, figura obbligatoria all'interno delle pubbliche amministrazioni ma non prevista da tutti gli enti. «La Provincia di Udine è fra gli enti pubblici più virtuosi e la prima in regione ad aver istituito questa figura all'interno della dotazione organica - commenta l'assessore Teghil -. Un segnale di quanto sia strategico il settore energia e soprattutto i risparmi collegati a un utilizzo accurato. Risorse che l'Ente, in momento economico difficile e con prospettive critiche, potrà reinvestire sul territorio per rilanciare l'economia e quindi l'occupazione».

Seimila il plafond delle risorse stanziato da palazzo Belgrado per i premi che saranno ripartiti fra le tre istituzioni scolastiche (di secondo grado) che avranno raggiunto, in termini percentuali i migliori risultati dal punto di vista del risparmio energetico. Diversificati a seconda dei risultati raggiunti, gli importi assegnati: 3 mila, 2 mila e mille euro. La riduzione del consumo pari al 3% è la condizione per poter essere ammessi al premio. Il confronto verrà fatto sulla media dei consumi energetici nel periodo 2008-2010 che sarà comunicata a ciascun istituto appena saranno rilevati i dati relativi all'anno 2010. Ai fini della determinazione dei premi, il periodo considerato va dal 1 gennaio al 31 dicembre 2011. Il bando verrà presentato durante un incontro aperto alle scuole in programma martedì 21 dicembre alle 11 nel salone del Consiglio di palazzo Belgrado.

